



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca dello Sviluppo Economico*



Ministero

QUADRO STRATEGICO NAZIONALE 2007-2013

PER LE REGIONI DELLA CONVERGENZA

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE

RICERCA E COMPETITIVITA'

(CCI: 2007IT161PO006)

Punto 5 all'Ordine del Giorno

INFORMATIVA

PROSPETTIVE DI SPESA E NUOVI PROFILI MISE-DPS

(Comitato di Sorveglianza 21 giugno 2013)

INDICE

1.	INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE QSN	2
2.	NUOVI PROFILI DI SPESA DPS.....	2
3.	PROBLEMATICHE CONNESSE AL CIRCUITO DEI PAGAMENTI	4
4.	INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ATTUATIVE	5
4.1	Le iniziative MIUR.....	5
	<i>A - Project Officer (PO)</i>	5
	<i>B - Potenziamento del sistema dei controlli di I Livello</i>	6
	<i>C - Progetto "Ritardi.0" e semplificazione delle procedure</i>	6
4.2	Le iniziative OI - MiSE.....	7
	<i>A - Accelerazione e semplificazione delle procedure nell'attuazione delle misure</i>	7
	<i>B - Potenziamento del sistema dei controlli di primo livello</i>	8
5.	PROSPETTIVE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA.....	9

1. INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE QSN

Nella fase di programmazione che ha caratterizzato il 2012, hanno assunto particolare importanza le "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi" rilanciate dal Comitato nazionale per il coordinamento e la sorveglianza della politica regionale unitaria a partire dal 2012.

Il Comitato, a febbraio 2012, nell'intento di garantire l'integrale utilizzazione delle risorse della programmazione 2007-2013, in un'ottica di assoluta continuità rispetto all'azione di accelerazione avviata con la decisione del 30 marzo 2011 (cfr. documento di "Iniziative di accelerazione e riprogrammazione dei Programmi comunitari 2007-2013"), ha inteso promuovere un percorso di verifica dell'avanzamento degli impegni giuridicamente vincolanti e della relativa spesa, attraverso la proposizione di *target* da raggiungere a scadenze intermedie, calcolati in rapporto alle soglie annuali n+2 delle risorse comunitarie al 31 dicembre 2012 e 2013:

- 31 maggio 2012: 20% della soglia n+2 al 31 dicembre 2012
- 31 ottobre 2012: 70% della soglia n+2 al 31 dicembre 2012
- 31 maggio 2013: 40% della soglia n+2 al 31 dicembre 2013
- 31 ottobre 2013: 80% della soglia n+2 al 31 dicembre 2013

Queste ulteriori iniziative si inseriscono in piena coerenza con il dettato regolamentare (art. 93 del Reg. CE n. 1083/2006) che fissa la soglia di spesa necessaria a scongiurare il pericolo di disimpegno automatico delle risorse finanziarie cofinanziate con i Fondi strutturali.

A fronte di una soglia di disimpegno n+2 pari a 1.823 Meuro, a dicembre 2012, il PON R&C ha raggiunto un valore complessivo di spesa certificata pari a 1.853 Meuro con una differenza positiva di +29,6 Meuro.

2. NUOVI PROFILI DI SPESA DPS

Nel 2013, a fronte di un attento monitoraggio sullo stato di avanzamento della spesa, in previsione della riunione del 09 aprile 2013, il Comitato QSN ha rilevato il permanere, a livello nazionale, di una situazione di lentezza nella certificazione delle spese.

In particolare, l'importo ancora da certificare alla Commissione Europea, con riferimento a tutti i Programmi cofinanziati, era rilevato nella misura del 63% del totale programmato, mentre per il PON Ricerca e Competitività, come si desume anche dalla tabella esplicativa di seguito riportata, al 31 dicembre 2012 risultava pari al 58,1%.

Asse prioritario		Fondi totali del PO (UE e nazionali)	Base di calcolo del contributo della UE (costo pubblico)	Totale della spesa ammissibile certificata sostenuta dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente	Tasso di attuazione in %	% ancora da certificare
		A	B	C	D	E = D/A	
I	Sostegno ai mutamenti strutturali	2.556.696.821,00	pubblico	1.034.479.115,33	1.034.479.115,33	40,5%	59,5%
II	Sostegno all'innovazione	1.702.848.411,00	pubblico	772.178.513,32	772.178.513,32	45,3%	54,7%
III	Assistenza tecnica e attività di accompagnamento	164.848.410,00	pubblico	46.480.060,37	46.480.060,37	28,2%	71,8%
Totale complessivo		4.424.393.642,00		1.853.137.689,02	1.853.137.689,02	41,9%	58,1%

L'evidenza di un diffuso ritardo nella spesa a livello generale dei Programmi nazionali e regionali ha fatto emergere l'ineludibilità di dover promuovere, da parte del DPS, un ulteriore meccanismo di accelerazione da sviluppare lungo due direttrici:

- estensione all'anno 2015 (con esclusione di dicembre) dei target di spesa;
- innalzamento della base di calcolo dei target stessi, allo scopo di evitare una insostenibile concentrazione delle spese da realizzare e certificare negli anni finali di questo ciclo di programmazione, in coincidenza con l'avvio del nuovo ciclo 2014-2020.

Tali direttrici, che trovano una dettagliata descrizione nel documento del Comitato del 10 aprile 2013 "Iniziative di accelerazione e di miglioramento dell'efficacia degli interventi" (peraltro già anticipate con nota MiSE DPS prot. 0003157-U dell'11 marzo 2013), prevedono la definizione di un livello più alto dei target europei definiti dalla regola dell'n+2, anche per le scadenze intermedie, a partire dal 31 ottobre 2013, fino al 31 ottobre 2015.

La metodologia di calcolo seguita per la definizione del nuovo target di spesa fissa la nuova soglia annuale ad un valore intermedio tra il valore vigente calcolato con la regola comunitaria n+2 (profilo basso) e il valore del target calcolato senza tener conto delle sospensioni per i Grandi Progetti e senza detrarre l'anticipo del 7,5% (profilo alto).

L'andamento della spesa attraverso i nuovi target è, quindi, realizzato seguendo un percorso che partendo dal profilo vigente più basso, in ragione di un incremento del 5% per ogni bimestre a partire da agosto 2013, si avvicina gradatamente nel tempo a quello più alto e meno favorevole, in maniera da attenuare la concentrazione dei pagamenti nell'ultimo anno di attuazione.

I nuovi profili non vengono però estesi a quei Programmi, che alla data dell'ultima rilevazione (febbraio 2013), presentano un livello di impegni, registrato nel Sistema Nazionale di Monitoraggio MONIT, pari ad almeno il 95% della dotazione finanziaria nell'annualità 2013 e al 100% nell'annualità 2014.

Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica - DGPRUC del MiSE ha comunicato con email del 26 aprile 2013, che per il PON R&C resta confermato il vigente sistema di calcolo dei target comunitari (n+2) poiché, alla data del 28 febbraio, il sistema MONIT ha rilevato un rapporto Impegni/Risorse programmate (4.780,8 Meuro/4.424,4 Meuro) del 108,05%.

Con il livello di impegni raggiunto, e registrato nei sistemi MONIT, il PON Ricerca e Competitività, rende non operativi i nuovi profili che avrebbero aumentato il livello della spesa da certificare alla scadenza del 31 dicembre 2013 di un importo pari a 52,0 Meuro.

Target di spesa	Maggio 2013	Ottobre 2013	Dicembre 2013	Dicembre 2014	Dicembre 2015
Profilo Vigente (N+2)	2.113,00	2.403,00	2.548,00	3.304,00	4.424,00
Profilo DPS (non operativo)	2.113,00	2.441,00	2.600,00	3.427,00	4.424,00

3. PROBLEMATICHE CONNESSE AL CIRCUITO DEI PAGAMENTI

Sebbene nell'annualità 2012 siano state ampiamente superate tutte le più importanti criticità attuative evidenziate nei precedenti rapporti, il verificarsi di eventi esterni ha creato una vischiosità nel naturale circuito dei pagamenti, il cui effetto è stato il rallentamento, in vista degli impegni adempimentali di spesa relativi al citato target di maggio 2013, del percorso virtuoso fin qui intrapreso.

In particolare, si fa riferimento alla procedura di sospensione dei pagamenti intermedi, disposta dalla Commissione europea con nota DG REGIO AP/vsD (2012) 214470 del 23.02.2012, che ha interrotto il sistema di liquidità che alimenta il circuito delle erogazioni di spesa per le annualità 2011 e 2012.

Nei fatti, suddetta procedura, revocata formalmente con nota CE Ref. Ares(2012)1499266 del 14.12.2012 a seguito dell'adozione, da parte delle due amministrazioni titolari del Programma MIUR e OI-MiSE, di adeguate misure correttive nei confronti delle criticità sollevate dalla Commissione europea (l'argomento trova approfondita trattazione nel RAE 2012 - *paragrafo 2.3.2 Sospensione dei pagamenti*), ha bloccato i rimborsi delle quote maturate dal PON a partire dalla IV domanda di pagamento del 20 dicembre 2011 fino a complessivi 1.200 Meuro.

Tale situazione, dal punto di vista finanziario, rappresenta una sufficiente ragione per argomentare il rallentamento delle erogazioni e le difficoltà incontrate dal MIUR e dall'OI-MiSE, nel chiudere il circuito dei pagamenti (controlli di I Livello, richiesta di pagamento, ecc.).

Solo di recente, con nota MEF-IGRUE prot. 28648 del 05.04.2013 e prot. 40539 del 09.05.2013, il MIUR ha avuto comunicazione dell'avvenuto accredito delle suddette quote di rimborso ed ha provveduto con tempestività a dare disposizioni in merito alla ripresa di ritmi di erogazione spediti.

Gli effetti di ripresa e di accelerazione delle erogazioni, conseguenti al ripristino di liquidità a valere sul PON, saranno effettivi a partire dal mese di giugno, riverberandosi sulle performances di spesa di ottobre e dicembre 2013.

4. INIZIATIVE DI MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ATTUATIVE

L'importanza degli eventi fin qui descritti è tanto più evidente in considerazione del fatto che l'intera Programmazione ha ormai raggiunto la sua piena maturità sia in termini di numerosità del parco progetti (n. 2.686 progetti finanziati), che in relazione alla capacità di assorbimento del contributo totale PON.

Tuttavia, consapevole della importanza che può risiedere anche in interventi di rilancio e ridefinizione dell'organizzazione e delle procedure, l'AdG ha focalizzato la sua azione nella promozione di iniziative che ruotano intorno alla concreta volontà di aumentare l'efficienza e migliorare l'efficacia degli organi amministrativi che operano nelle procedure di gestione e controllo dei progetti cofinanziati nell'ambito del PON "Ricerca e Competitività" 2007/2013.

Si tratta di azioni finalizzate non solo a garantire il rispetto di tutte le tempistiche e il raggiungimento degli obiettivi di spesa dei fondi comunitari assegnati ma, in maniera sostanziale, a valorizzare ulteriormente l'approccio finora adottato nella gestione dei fondi stessi, orientandolo verso metodologie volte a premiare gli aspetti qualitativi dell'utilizzo di predette risorse.

4.1 Le iniziative MIUR

A - Project Officer (PO)

Una delle novità che hanno caratterizzato i cambiamenti organizzativi del 2013, è stata, ad aprile, la promozione della figura del "Project Officer".

L'Autorità di Gestione del PON, nel periodo gennaio-marzo 2013, ha condotto un'indagine interna con l'obiettivo di procedere ad un'attenta analisi delle fasi che scandiscono temporalmente e definiscono il ciclo di vita dei progetti (verifica dei requisiti di ammissibilità, contrattualizzazione, rendicontazione, controllo, erogazione e valutazione finale se prevista) e far emergere quegli elementi e quelle situazioni che più di altre erano responsabili dei ritardi e generatrici delle criticità attuative degli interventi.

La necessità di garantire un più regolare, ordinato ed efficace svolgimento delle attività progettuali e contrattuali con particolare riferimento al rigoroso rispetto di tutte le tempistiche previste, ha quindi portato all'individuazione della nuova figura del Project Officer.

Il PO rappresenta, nei confronti dei beneficiari e della più ampia platea degli *stakeholder* esterni ed interni all'amministrazione, un "facilitatore" che seguendo tutte le attività: amministrative, burocratiche e contabili di un progetto, ne garantisce la correttezza e il rispetto dei tempi prestabiliti; il suo ruolo assume quindi responsabilità non solo operative, di tipo tecnico e procedurali, ma anche relazionali e comunicative.

L'avvio dell'iniziativa, pubblicata anche sul sito ufficiale del PON R&C www.ponrec.it, si è conclusa con la precisa individuazione per ciascuno dei circa n. 670 progetti MIUR ammessi a cofinanziamento, del relativo "Project Officer". Il MIUR, dal 14 maggio, ha poi proceduto ad informare, tramite l'invio di note formali ai soggetti beneficiari e a tutti gli attori coinvolti nei vari processi, i riferimenti del PO responsabile della specifica iniziativa.

B - Potenziamento del sistema dei controlli di I Livello

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 60 del Reg (CE) 1083/06, l'AdG deve garantire che le Unità di controllo di I° livello operino nella corretta applicazione della normativa nazionale e comunitaria in tema di controlli attraverso sia verifiche documentali che verifiche in loco (art. 13 del Reg (CE) 1828/06 e ss.mm.ii).

La numerosità degli interventi ad oggi attivati (n. 693 progetti di competenza MIUR) e l'aumento dei soggetti attuatori beneficiari dei finanziamenti (n. 2.306 considerato le azioni ricerca e formazione) hanno generato un esponenziale incremento dei controlli da porre in essere fino alla chiusura della programmazione, rendendo ardua l'effettiva realizzazione di tutte le attività di verifica alle cadenze temporali previste e soprattutto nel rispetto degli obiettivi di spesa annuali.

Con la volontà, quindi, di superare anche una evidente situazione di frammentazione e sottodimensionamento delle Unità di Controllo di I Livello, l'AdG ha deciso di operare lungo due direttrici. Da un lato, avviare un percorso di semplificazione dei processi finalizzato a garantire omogeneità ai controlli e, dall'altro, procedere alla riorganizzazione e potenziamento delle due Unità di controllo di I Livello, attraverso la unificazione in una unica Unità e l'affiancamento alla stessa di una struttura esterna, particolarmente qualificata e adeguatamente dimensionata.

Per conseguire tale obiettivo, il MIUR intende avviare, in tempi rapidi, per un importo stimato in 7 Meuro (IVA inclusa), una procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 55 e ss. del D. Lgs. 163 del 2006 - Codice Appalti - mettendo a bando l'attività di controllo di cui ai sensi all'art. 13 del Reg (CE) 1828/06 e ss.mm.ii.

Al momento tale procedura è in fase di finalizzazione. Inoltre, con procedura scritta prot. n. 11755 del 20 maggio 2013, è stato avviato l'iter di rimodulazione finanziaria tra ASSI per il rinvenimento di quota parte delle risorse necessarie alla procedura di gara sopra citata.

C - Progetto "Ritardi.0" e semplificazione delle procedure

In un contesto generale di crescente importanza per la PA degli aspetti qualitativi legati all'attività di gestione nella PA, l'AdG ha, da tempo, mostrato particolare sensibilità al recupero di efficienza e di efficacia della propria azione

- introducendo semplificazioni procedurali nell'attività di verifica delle spese rendicontate (senza tuttavia diminuire il rigore dei controlli stessi),
- attivando forme di monitoraggio e controllo sulle attività di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nel complessivo procedimento progettuale,
- intensificando e attivando specifiche azioni di dialogo e interazione tra l'Amministrazione e i propri *stakeholder*.

Tutti questi interventi hanno trovato organicità e sistematizzazione in una specifica iniziativa che ha assunto le caratteristiche di un vero e proprio progetto da realizzare e la cui denominazione "Ritardi.0" esemplifica in maniera evidente la direttrice che l'AdG intende precorrere.

Il rinnovamento amministrativo, inoltre, è sostenuto e alimentato anche da un ripensamento dei sistemi informativi che dovranno essere ridisegnati, sia per adeguarsi alle nuove procedure semplificate, sia per stimolare il miglioramento delle stesse in un'ottica di continua sinergia.

4.2 Le iniziative OI – MiSE

Nell'ottica di incrementare l'efficienza e l'efficacia degli interventi avviati sulla parte di propria competenza del PON R&C, l'OI-MiSE ha intrapreso, nel corso del 2012, significative azioni volte, da un lato, ad accelerare l'attuazione degli strumenti cofinanziati nell'ambito del Programma, e dall'altro, a garantire una efficiente gestione dello stesso.

A - Accelerazione e semplificazione delle procedure nell'attuazione delle misure

Con riferimento ai gruppi di progetti di cui alla L. 46/82 "Analisi fattuale", "Generalista", "Reach" e "Start up", cofinanziati sia nell'ambito dell'ASSE I che dell'ASSE II del Programma, come già illustrato nell'Informativa relativa al Rapporto Annuale di Esecuzione (cfr. punto 2 all'Ordine del Giorno), nel 2012 il MiSE-DGIAI ha proseguito l'intensa attività di sollecito, avviata già nel 2011, presso le banche concessionarie, affinché fosse portata a conclusione la fase istruttoria delle domande di accesso alle agevolazioni di cui ai citati bandi.

Grazie all'attività condotta, a dicembre 2012 gli istituti di credito avevano provveduto a trasmettere al MiSE le relazioni istruttorie, unitamente ai pareri degli esperti tecnici, della quasi totalità dei progetti presentati dalle imprese.

Una ulteriore velocizzazione all'attività di decretazione dei progetti ex L. 46 è stata impressa dalla soppressione, con decreto-legge del 18 ottobre 2012, n. 179, del Comitato tecnico preposto alla valutazione degli aspetti innovativi dei progetti, di cui all'articolo 6, comma 7, della direttiva 10 luglio 2008. Questa indubbia semplificazione normativa ha comportato, da un lato, una riorganizzazione degli uffici competenti del MiSE-DGIAI al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività di valutazione e, dall'altro, ha eliminato una fase dell'iter procedimentale, consentendo così agli uffici preposti della DGIAI di procedere alla decretazione per tutti i progetti con parere favorevole della banca e dell'esperto.

Dai dati più recenti in merito allo stato di avanzamento dell'attività di decretazione emerge che a maggio 2013 sono stati emanati decreti di concessione per n. 171 progetti rispetto alle 241 istruttorie accolte. Si prevede di concludere tutta la fase di decretazione entro il 2013.

Un discorso analogo può essere fatto per il gruppo di progetti di cui al D.M. 23 luglio 2009 (ASSE II), con specifico riferimento ai bandi attuativi di cui ai DD.MM. 6 agosto 2010 "Investimenti industrializzazione" e "Investimenti altri obiettivi". Infatti, anche con riferimento ai due bandi citati, nel 2012 il MiSE-DGIAI ha apportato alcune modifiche volte a semplificare l'iter istruttorio e ad accelerare la decretazione dei progetti presentati. In particolare, i decreti del Ministro dello Sviluppo Economico del 5 aprile 2012 hanno eliminato il ricorso ad esperti esterni per la valutazione degli aspetti innovativi dei programmi di investimento, che sono valutati nell'ambito dell'attività istruttoria, mentre i decreti del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2012 hanno disciplinato alcuni aspetti operativi legati alla gestione degli stessi interventi che porteranno ad un'accelerazione nelle richieste di erogazione da parte delle imprese.

Analogamente, con riferimento allo strumento dei Contratti di sviluppo (ASSE I e II), nel 2012 la riduzione dei tempi legati alla fase istruttoria e di negoziazione dei progetti ha portato ad un'accelerazione procedurale che si è concretizzata nella stipula dei primi Contratti nei primi mesi del 2013.

Ne consegue che sebbene per i gruppi di progetti citati nella prima metà del 2013 vi siano stati avanzamenti nella spesa contenuti, si ipotizza una accelerazione delle erogazioni nella seconda metà dell'anno.

B - Potenziamento del sistema dei controlli di primo livello

Come evidenziato in premessa e come trattato approfonditamente nel Rapporto Annuale di Esecuzione 2012 (cfr. par. 2.3.2 "Sospensione dei pagamenti"), la procedura di sospensione dei pagamenti intermedi per l'annualità 2011, disposta dalla Commissione europea con nota DG REGIO AP/vsD (2012) 214470 del 23.02.2012 ha avuto impatto anche sulla effettiva possibilità di procedere in maniera consistente con le erogazioni ai beneficiari.

Al fine di superare le criticità riscontrate dalla Commissione, con particolare riferimento al sistema dei controlli, l'OI ha posto in essere alcune significative azioni correttive che se da un lato hanno rallentato inevitabilmente l'attività della gestione operativa delle misure, con conseguenti ritardi sull'avanzamento di spesa, dall'altro fornisce ampie assicurazioni sulla spesa certificata già a dicembre 2012 e su quella che potrà essere certificata nella seconda metà del 2013.

Tra le principali attività poste in essere si segnala:

- il sensibile incremento del personale deputato alle attività di controllo;
- il completamento delle verifiche in loco di cui al campione 2010;
- l'estensione dei controlli in loco ad altre leggi agevolative oltre alla Legge 488/92 e agli interventi di ingegneria finanziaria (PIA Networking; PIA Innovazione; D. Lgs. 185 Tit. 1 e 2; Legge 46/82 FIT Reach);
- la conclusione di n. 115 verifiche in loco, di cui 96 nel corso del 2012;
- la definizione di n. 3 nuovi campionamenti nel corso del 2012 (febbraio 2012, aprile 2012, luglio 2012).

A livello operativo-gestionale, vale la pena citare l'istituzione, già nel dicembre 2011 del Registro dei Controlli, creato specificamente con la finalità di registrare gli esiti di tutte le attività di controllo poste in essere sugli interventi MiSE del Programma al fine di garantire una più rapida verifica della conformità e correttezza della attestazione di spesa. Nel 2012 si è dato avvio al processo di informatizzazione del Registro implementando un sistema informativo di gestione (integrato con il sistema di monitoraggio - SGP) utilizzato per produrre l'attestazione di spesa dell'OI (Registro Unico dei Controlli - RUC).

Nel 2012 è stata inoltre istituita, presso la DGIAI, l'Unità di Coordinamento dei Controlli (UCOCO) cui è stato affidato il ruolo di raccordo operativo con i responsabili delle attività di controllo di I livello desk, di predisposizione e veicolazione delle procedure e strumenti di controllo da utilizzarsi, di raccolta degli esiti dei controlli di I livello, on desk e in loco, e degli esiti dei controlli di II livello nel Registro dei Controlli e di archiviazione di tutta la documentazione rilevante. In tale logica, nel 2012 è stato predisposto il Manuale dei controlli di I livello, quale strumento operativo per l'espletamento dei controlli di I livello, sia documentali che in loco.

Tutte le attività poste in essere dall'OI sono state ampiamente verificate nel corso della visita di audit della Commissione europea di novembre 2012, contribuendo pertanto alla decisione di

revoca della sopra richiamata procedura di sospensione dei pagamenti intermedi, intervenuta nel mese di dicembre 2012.

5. PROSPETTIVE DI AVANZAMENTO DELLA SPESA

Focalizzando l'analisi sul fronte della spesa e delle prospettive stimabili per l'anno in corso, queste mostrano progressi apprezzabili, malgrado l'AdG abbia inteso non procedere ad una nuova certificazione, stante i ritardi accumulatisi a causa del blocco dei pagamenti dei contributi spettanti al PON e dei conseguenti ritardi del circuito dei pagamenti (erogazione, controllo di I livello, certificazione).

Considerato il vantaggio realizzato dalla certificazione di fine anno sul target n+2 per il 2012 e il non innalzamento dei profili di spesa del PON da parte del DPS, il volume di spesa aggiuntivo da certificare per il 2013 (MIUR e MiSE) si attesta su complessivi 695,00 Meuro (dic. 2013), di cui 260,00 attesi per maggio.

Le iniziative di accelerazione delle procedure messe in campo, da entrambe le amministrazioni, vanno ad influire ulteriormente su un processo che già ad oggi si delinea positivo.

Sul fronte MIUR, dai dati disponibili ad oggi, si registrano erogazioni già processate per circa 122,00 Meuro, di cui 39,00 Meuro si riferiscono ad ordinativi già trasmessi alla Banca d'Italia. Inoltre, una valutazione di massima, fa ammontare in circa 300,00 Meuro le richieste ulteriori di erogazione potenziali cui si potrà dar corso a breve.

Sul fronte MiSE, le suddette attività di accelerazione nelle procedure di concessione hanno già contribuito ad un avanzamento dei pagamenti, in parte riscontrabili nei dati di monitoraggio al 30 aprile 2013, facendo presupporre, nella seconda metà dell'anno, un sensibile avanzamento delle erogazioni nei confronti delle imprese beneficiarie dei nuovi interventi di cui alla L. 46/82 FIT, DD.MM. 6 agosto 2010 e Contratti di sviluppo che, aggiungendosi all'avanzamento consolidato degli strumenti avviati in precedenza, avrà effetti positivi sulle previsioni circa il raggiungimento degli obiettivi di spesa dell'OI, in linea con i target di cui sopra. Si evidenzia, inoltre, una sensibile movimentazione nell'utilizzo degli strumenti di ingegneria finanziaria che fa supporre stime positive circa l'avanzamento complessivo di tali strumenti al 2015.

Per quanto premesso, dalle azioni messe in atto dall'AdG e dall'OI, oltre che dalla ripresa di liquidità che alimenta le erogazioni sui progetti, ci si aspetta una accelerazione significativa del circuito erogazione-controlli-certificazione che darà frutti a partire dal II semestre fino al pieno raggiungimento degli obiettivi di fine anno.